

GIORNALE DI PASSARIANO.

Martedì 6. Ottobre 1807. Udine.

NOTIZIE STRANIERE

INGHILTERRA

Londra 11. Settembre.

Leggesi con premura un opuscolo pubblicato dal Sig. Williams, uno degli Inglesi detenuti in Francia; esso è intitolato: *descrizione della Francia dopo il 1801. fino al 1807.* e contiene una notizia sui principali prigionieri di guerra inglesi, sull'agricoltura, sul commercio e sulle finanze del paese, oltre dettagli interessanti sul capo del governo francese.

(J. de l'Emp.)

Altra del 14.

La spedizione contro Buenos-Ayres è riuscita a nostra confusione. Noi siamo stati compiutamente battuti, forzati a capitolare, ed una delle vergognose condizioni di questa capitolazione si è che le truppe e la squadra di S. M. Britannica debbano abbandonare Monte-Video ed il fiume della Plata. Tutti questi fatti sono consegnati ne' dispacci dal generale Whitelocke, datati da Buenos-Ayres, il 10 luglio, e dianzi ricevuti dal governo.

Ecco il Dispaccio.

Essendo arrivate a Monte-Video tutte le divisioni uscite dall'Inghilterra pel fiume della Plata, il gen. White-

locke s' affrettò a partire per la spedizione progettata contro Buenos-Ayres, colla sua armata, non lasciando a Monte-Video che le truppe assolutamente indispensabili per il presidio di quella piazza. Egli rimontò la Plata sui trasporti scortati dalla squadra dell'ammiraglio Murray, ed effettuò ai 28 giugno, senza provar resistenza, il suo sbarco nella cala di Barragon, lontano circa 30 miglia dalla città. Gli Spagnuoli comandati dal Sig. Liniers avevano preso le più savie e meglio intese precauzioni per la difesa di Buenos-Ayres, ed aspettarono gl' Inglesi ne' loro trinceramenti. Questi divisero le loro forze, ed ai 5 luglio attaccarono la piazza in tre differenti luoghi. Una delle loro divisioni, sotto gli ordini del gen. Auchmuty, riuscì, senza molta difficoltà nè gran perdita, a stabilirsi nella piazza de' Tori; ma le altre furono del tutto sconfitte; l'una delle due, comandata dal gen. Lumley, si trovò abbastanza fortunata per poter ritirarsi a quella che occupava la piazza de' Tori; l'altra, che conduceva in persona il gen. Craufurd, fu obbligata a deporre le armi dopo aver perduto un numero considerabile d' uomini e di soldati. Gli Spagnuoli, che si erano battuti come leoni avrebbero certamen-



te distrutti gli avanzi dell'armata, ma il gen. Liniers preferì di giugnere allo scopo ch'era sicuro d'ottenere dopo la sua vittoria, risparmiando il sangue che ancora potevasi spargere. Fece proporre al gen. Whitelocke di rimettergli tutti i prigionieri che aveva fatti, a condizione che gl'Inglesi avessero a sgombrare Monte-Video, Maldonado, come pure il fiume della Plata, con tutte le loro forze di terra e di mare. Egli preveniva nel tempo stesso il generale inglese che se non accettasse immediatamente questa condizione, non si faceva garante della vita de' prigionieri, troppo essendo eccessivo il furor del popolo contro gl'Inglesi. Il general Whitelocke affrettossi a sottoscrivere alle proposizioni del sig. Liniers; ai 6 luglio fu firmata una capitolazione provvisoria, ed ai 7 fu stabilito il seguente

Trattato definitivo fatto tra i generali in capo delle truppe di S. M. Britannica e di S. M. Cattolica.

Art. 1. Le ostilità cesseranno all'istante sulle due rive della Plata.

2. Le truppe di S. M. B. conserveranno per due mesi la fortezza e la piazza di Monte-Video. La parte del paese determinata con una linea, tirata dall'ovest all'est da S. Carlo fino a Pando, sarà considerata come neutrale. Niuna ostilità potrà commettersi sopra un punto qualunque di questa linea dall'una o dall'altra parte, null'altro qui intendendosi per neutralità, che la libertà di cui godranno gli individui delle due nazioni, sotto la protezione delle loro leggi particolari, dovendo gl'Inglesi esser giudicati secon-

do le loro, siccome gli Spagnuoli, secondo quelle di Spagna.

3. I prigionieri saranno reciprocamente restituiti, e si rimetteranno non solo quelli stati presi dopo l'arrivo delle truppe del general Whitelocke, ma sibbene tutti i sudditi di S. M. B. presi nell'America meridionale dopo il principio della guerra.

4. Onde assicurare la più pronta partenza de' bastimenti e delle truppe di S. M. B. non verrà messo alcun ostacolo alla spedizione, nè all'arrivo delle provvigioni che potessero esser dimandate per Monte-Video.

5. Sono accordati dieci giorni, a datare da oggi, pel rimbarco delle truppe di S. M. B. affine di passarle sulla riva settentrionale della Plata, colle armi che posson essere attualmente in loro potere, colle provvigioni, e cogli equipaggi, e di condurle nel luogo più conveniente che potrà essere scelto. In questi dieci giorni sarà permesso di vender loro delle provvigioni.

6. All'epoca della consegna della fortezza e della piazza di Monte-Video, che si farà alla fine dei due mesi fissati nel secondo articolo, questa fortezza e questa piazza saranno consegnate nello stesso stato in cui trovavansi, e coll'artiglieria che avevano quando furono prese.

7. Tre ufficiali superiori saranno dati in ostaggio da una parte e dall'altra, e vi rimarranno fino all'intera esecuzione del presente trattato. S'intende che gli ufficiali di S. M. Britannica, che sono stati prigionieri sulla parola, non potranno servire contro l'America meridionale prima del loro ritorno in Europa.

Fatto doppio, al Forte di Buenos-Ayres, il 7 luglio 1807.

Firm. G. Whitelocke, luogo-tenente generale comandante. Giorgio Murray, contrammiraglio comandante. Santiago-Liniers, Cesare Balbiani, Bernardo Velaccos.

Pare che la corte di Pietroburgo disapprovi la nostra condotta riguardo alla Danimarca; che esiga che gli Svedesi cessino dal ricevere le nostre navi nei loro porti, e che li minacci di considerare come una dichiarazione di guerra ogni assistenza ch'eglino ci prestassero. Una lettera di Gottemburgo porta che, per mezzo d'una casa rispettabilissima di Stockholm, si è saputo che il ministro di Russia ha positivamente dichiarato al governo svedese che s'egli prendesse la menoma parte alla guerra contro i Danesi, e se permettesse ad una sola nave di guerra l'ingresso ne' suoi porti, un'armata russa entrerebbe immediatamente nella Finlandia. (Gaz. de France)

IMPERO FRANCESE

Parigi 22. Settembre.

Si assicura che il sig. Barbé-Marbois, antico ministro del tesoro pubblico, è nominato primo presidente della contabilità. (Jour. de l'Emp.)

Parecchie persone credono d'ottenere l'esito delle loro dimande col far degli sforzi indiscreti ed anche condannevoli per avvicinarsi all'Imperatore, e rimettergli delle petizioni. Furono queste talvolta vedute aprirsi un passaggio attraverso il corteggio di S. M. ed annunciarli con gridi ed atti che dimostrano una grande dimenticanza della decenza. Domenica scorsa, giorno

in cui l'Imperatore e l'Imperatrice hanno onorato della loro presenza l'opera comica, il pubblico è rimasto scandalizzato dell'azione d'un giovine, che si è precipitato attraverso le persone del seguito delle LL. MM. per presentare una supplica. Egli è stato arrestato per alcuni momenti; ma siccome la violenza del suo procedere non gli era stata ispirata che da un motivo degno di scusa, è stato subito messo in libertà. Credon eglino questi imprudenti petizionarij che una insensata audacia meriti maggior favore de' memoriali che si dirigono alla pacata e vigilante giustizia del Monarca? Io ho spesse volte veduto (e chi al pari di me non lo vide?) delle persone, le quali dopo aver ottenuto un impiego importante, o, ciò ch'era ancor più avventuroso, de' beneficj pe' loro parenti non potevano spiegare una fortuna, onde elleno stesse erano sorprese, se non con queste parole: ho scritto all'Imperatore; e le loro lettere erano state dirette al campo di Pultusk, d'Eylau, di Friedland. Una giusta e commovente intercessione quanti organi non ottiene presso il sovrano, ch'ebbe mai sempre i più grandi mali da riparare, e che ad onta delle più alte imprese non si dipartì un sol momento da questa incombenza! Non v'ha mai nè una lettera nè una preghiera indirizzata all'Imperatore, che sia andata smarrita. Tutte le petizioni sono esaminate, tutte le lagnanze a lui pervengono. Evvi una commissione incaricata di quest'oggetto speciale. L'esposizione più semplice, il linguaggio più ingenuo, quello pure che manca di correzione, ma in cui si fa sentire la verità del cuo-

re, sono sicuri d'interessare un Monarca, che tutti gli oppressi, tutti i nemici trovano egualmente instancabile. Allorché simili risorse s'offrono alla disgrazia, è egli mai perdonabile il ricorrere a quello, la cui violenza potrebbe essere dal delitto imitata? (Id.)

Altra dei 23.

Il sig. di Lindholm, ajutante di campo del Principe reale di Danimarca, ha avuto jeri un'udienza dell'Imperatore. Il Principe reale ha decisamente ricusato di ratificare la convenzione degli Inglesi. Si vanno facendo i più grandi preparamenti, e se gl'Inglesi osassero fermarsi nella Zelanda, ne saranno scacciati: ma, fidi al loro metodo, dopo saccheggiato l'arsenale di Copenaghen, se ne ritorneranno al loro lido con questi trofei presi per tradimento, e lordi del sangue delle donne e de' bambini di quella infelice città, entro cui, durante 62 ore, hanno vomitato la morte con 40. mortai. Le loro bombe avevano delle frecce per portar l'incendio in quelle pacifiche dimore.

La Corte è partita jer l'altro per Fontainebleau.

MINISTERO DELL'INTERNO

Un certo Pascalis, faciente a Parigi alcune commissioni d'affari, erasi officiosamente incaricato di sollecitare la domanda di alcuni abitanti cattolici della comune di Sommieres, dipartimento del Gard, per la restituzione della chiesa occupata dai Protestanti. Egli aveva in seguito reclamato il rimborso ad alcuni regali, che asseriva essere stato obbligato a fare ad alcuni impiegati del ministero dell'interno per

accelerare la spedizione del decreto imperiale. Sopra invito di S. E. il ministro dell'interno, questo individuo è stato interrogato dal sig. consigliere di Stato, prefetto di polizia: egli ha dichiarato che i pretesi doni o promesse da lui fatte non erano che un'ipostura; che non gli era pure occorso di dirigersi al ministero dell'interno, e che non aveva impiegato un simile sotterfugio fuorché per ottenere più presto ed una maggior somma pe' suoi pretesi passi. Costui subisce ora la pena che ha meritato.

Importa tanto agli interessi degli amministratori, quanto all'onore dell'amministrazione, che siffatti intrighi sieno propalati, e che l'esito ne sia fatto conoscere al pubblico: come pure è necessario il porsi finalmente e per sempre in guardia contro i rigiri di questi intriganti, i quali per trar profitto dalla credulità delle persone lontane dai pubblici affari, non temono di calunniare l'amministrazione. (Moniteur)

Si annuncia un nuovo poema del sig. Parny, intitolato *les Roses-Croix*. — (Jour. du Soir)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 11 Settembre.

Jeri S. M. l'Imperatore accompagnato dal supremo ciambellano conte di Wrba, e dal suo general ajutante colonello Kutschera, si è messo in viaggio alla volta dell'austria interiore e del Salisburghese.

(Gazz. de Roveredo)

L'Imperatore ha autorizzato tutti i religiosi soppressi in Baviera a venire

a stabilirsi negli Stati ereditarij, ove saranno loro accordate delle case per viveri conformemente agli Statuti del loro ordine.

Non si osserva nel Friuli austriaco alcun movimento che faccia credere che le truppe francesi pensino ad allontanarsi.

Secondo le notizie della Slesia l'armata francese, che trovasi in quella provincia, ascende ad 80m. uomini.

Un ordine di polizia ha proibito l'introduzione della gazzetta di Bayreuth per cagione d'un articolo molto circostanziato che pone in chiaro la trista situazione delle nostre finanze.

(Jour. du Soir)

GERMANIA

Amburgo 12. Settembre.

L'armata, che si è formata nella Germania settentrionale sotto gli ordini del Principe di Ponte Corvo, ha occupate le sue nuove posizioni. Le truppe del primo corpo, che dapprincipio si erano dirette sopra Amburgo, hanno preso, in conformità, di nuovi ordini, la strada di Lubecca, onde formare l'ala dritta. Tutti i reggimenti spagnuoli, che si trovano in Germania, si riuniscono ad Amburgo e ne contornano, e formeranno il centro. L'ala sinistra composta di molte divisioni olandesi occupa i paesi situati tra il Weser e l'Elba. Si fa il calcolo che questa armata ammonti presentemente a 40m. uomini, senza contar quella del maresciallo Brune che occupa la Pomerania svedese. Le comunicazioni tra il quartier generale francese a Luneburgo, e quello del Principe reale di Danimarca a Kiel, sono frequentissime. (Pub.)

Francfort 17. Settembre.

Si continua a dire che la Corte di Vienna, stanca di veder costantemente violata dagli Inglesi la neutralità della sua bandiera, abbia risoluto di chiuder loro i suoi porti e di proibire

l'introduzione delle merci inglesi ne' suoi Stati.

Si assicura che il Codice Napoleone verrà adottato in tutti gli Stati della confederazione del Reno, ove terrà luogo del diritto romano. Le leggi sul commercio e sulle materie criminali saranno presso a poco eguali a quelle adottate in Francia.

Il Principe primato ed il cardinale Caprara stanno attualmente occupandosi della compilazione d'un concordato per tutti i paesi cattolici che fanno parte della confederazione. Quello, che è in vigore in Francia, è stato preso per base del loro travaglio. (Jour. de l'Emp.)

Detto. La nostra fiera è in piena attività. Il numero de' forastieri che vi vengono s'accresce ogni giorno più. Quantunque essa non cominci che adesso, gli affari hanno già presa una grande estensione. I fabbricatori di panni francesi quà giunti in gran numero devon esser contenti del loro smercio. I panni di Sedan, di Montjoie, di Verviers, d'Aquisgrana sono ricercatissimi. I mercanti di merletti sono essi pure contenti. Gli oggetti di lusso e di moda quà spediti da Parigi trovano molti concorrenti. Le sete sono comperate a misura che arrivano. Tutto ciò che fu quà spedito da qualche settimana, è venduto; questo articolo manca, e va ammontando di prezzo.

Anche le mercanzie delle fabbriche di Sassonia e di Boemia hanno incontro. Mancano le mercanzie inglesi, ma non se ne sente il danno, poichè i fabbricatori francesi e tedeschi ci hanno portati oggetti sì ben travagliati come quelli dello stesso genere che ci fornivano gl'Inglesi. Si ammirano particolarmente i panni e casimiri francesi che più non si possono distinguere dai panni e casimiri inglesi. Ci troviamo pure soddisfatti dai bambagini, e *piquets* di Francia, e se ne desidererebbe solo una maggior quantità.

Si osserva con piacere che i tessuti di filo e cotone provenienti dalla manifatture del Voigilant, e da quelle del paese di Bayreuth sono infinitamente meglio lavorati; per cui questi articoli sono in oggi ricercati. Le manifatture della Slesia hanno talmente sofferto per la guerra che non hanno potuto fornire molti articoli.

Vi sono moltissimi negozianti e fabbricatori svizzeri alla nostra fiera. Le loro mussoline tengon luogo di quelle d'Inghilterra, ed hanno uno spaccio altrettanto vantaggioso che utile. Cimeravogliamo di non più veder mussoline francesi, poichè si sa che questo ramo di commercio è attualmente favoritissimo in Francia.

Quelli che s'interessano alle nostre fiere osservano con piacere che vi sono più compratori che venditori; che il denaro è abbondante, e l'interesse del denaro non molto forte; finalmente la speranza che si era concepita di contar questa fiera nel numero delle migliori pare che non debba andarfallita. (*Jour. du Comm.*)

TURCHIA

Costantinopoli 10. Agosto.

La pace tra la Russia e la Porta sarà ben tosto firmata al campo del gran Visir. Una gran parte dell'armata turca è già di ritorno ad Adrianopoli.

La flotta inglese, che incrocia di nuovo all'altura di Tenedo, minaccia di passare una seconda volta lo stretto de' Dardanelli. Intanto che il vento del nord le impedisce d'eseguire questo disegno, il governo fa partire truppe e munizioni pel Dardanelli, ove si sono già recati alcuni ufficiali del genio, ed alcuni artiglieri francesi del seguito del generale Gardane. Questo generale si trasferisce senza perder tempo in Persia. (*Jour. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Kanisberg 31 Agosto

Si sta attualmente travagliando a Memel alla riorganizzazione dell'armata prussiana. La commissione nominata a quest'oggetto è composta de' sigg. di Scharnhorst, di Massenbac, di Fortum, di Bronikowski, di Gneisenau e di Girolmann. Le truppe di linea saranno in numero di 150,000 uomini, due terzi de' quali saranno sempre in semestre, e l'altro terzo farà il servizio di guarnigione. Questi 150,000 uomini si alterneranno in modo ch'ogni soldato sarà due anni in semestre, e un anno in servizio. Si organizzerà in oltre una milizia numerosissima che farà in tempo di guerra il servizio delle piazze, perchè tutta l'armata possa entrare in campo. Il numero degli ufficiali generali sarà diminuito; i reggimenti saranno comandati dai colonelli, e le divisioni, composte di molti reggimenti, lo saranno dai generali. Ogni provincia avrà un governo generale. La virtù d'un ordine del gabinetto, tutti gli impiegati che hanno perdute le loro cariche nella dinanzi Prussia meridionale, e nella nuova Prussia orientale saranno per primi impiegati. In conseguenza, i consigli delle città e le comuni perderanno momentaneamente il loro diritto d'elezione, e non potranno nominare agli impieghi vacanti che le persone summenzionate. Si dice che gli impiegati in attività saranno 5 per 100 del loro trattamento per servire a pensionare quelli che sono disimpiegati. E' ancora incerto se abbia ad esser soppresso il collegio supremo di guerra. (*Pub.*)

BAVIERA

Augusta 12 Settembre.

La Corte di Vienna si dispone a spedire un ministro plenipotenziario a Napoli, così paresi aspetta a Vienna un ministro napoletano. Un inviato del Re Giuseppe deve pure recarsi in breve a Pietroburgo.

Il conte di Stadion non è stato nominato, come dicevasi, al posto di gran maestro della Corte d'Austria. Questo posto importante, che dà il primo rango alla Corte, è stato conferito al Principe Ferdinando di Trautmandorff, cavaliere dell'Ordine del Toson d'oro.

La Corte della nuova Imperatrice è già formata; il sig. conte di Wilseck sarà alla testa

della sua casa. Questo è il medesimo che occupava altre volte il primo posto alla Corte dell'Arciduca Ferdinando, quand'era governatore della Lombardia.

L'almanacco militare d'Austria, ora pubblicato, dà lo stato seguente delle forze di questa Monarchia:

Sessanta tre reggimenti d'infanteria ed un reggimento di cacciatori; diciassette reggimenti di

truppe di frontiera; otto reggimenti di corazzieri; sei reggimenti di dragoni; sei di cavallerieggieri; dodici reggimenti d'ussari; tre reggimenti d'ulani e quattro reggimenti d'artiglieria. Lo stato maggiore dell'armata è composto d'un generalissimo, di sei feld-marescialli; di trentatre generali di cavalleria; di cento ventuno feld-marescialli luogotenenti e di duecento cinquantuno generali maggiori. (*Pub.*)

NOTIZIE INTERNE.

N. 14182. Sez. II.

REGNO D'ITALIA.

Udine li 22. Settembre 1807.

I L P R E F E T T O

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Il decreto sovrano 8. Giugno 1805. prescrive all'Articolo XXV. che debbono le Municipalità presentare ai Consigli Comunali i bilanci preventivi nelle sedute di Ottobre.

Egli è urgente di regolare questa parte interessantissima di amministrazione, ed io ho creduto, che non si potesse meglio farlo, senon richiamando le istruzioni, che fin dall'anno scorso furono in più occasioni diramate. Siccome però la nuova costituzione dei Comuni richiede una separazione di attività e passività Comunali; così ho disposto le istruzioni più dettagliate, di cui le ne compiego N. esemplari, e che Ella si farà sollecita di diramare a tutti i Sindaci o F. F. di Podestà da Lei dipendenti.

E' inutile, ch'io aggiunga raccomandazioni ai Sigg. Vice-Prefetti, ed alle Rappresentanze Locali. Il disordine, gl'intralci, e tutti i difetti, che sono proceduti dalla mancanza dei preventivi, o dalla irregolarità, onde farono compilati, debbono aver fatta sentire a tutte le Autorità amministrative l'importanza di ben assettarsi in questa materia.

Pel giorno 15. del prossimo venturo Ottobre dovranno immancabilmente le Municipalità aver compilato il rispettivo preventivo, ed i Sindaci in detto giorno lo presenteranno ai propri Consigli Comunali, di cui fino da questo momento prescrive la riunione pel detto giorno 15, alla quale seduta assisterà un Individuo Delegato dai Sigg. Vice-Prefetti, o dalle Rappresentanze Locali; ciò, che si praticherà in ogni simile occasione in sostituzione del Cancelliere del Censo giusta l'Articolo XXI. del decreto S. Giugno 1805, ed i F. F. di Podestà ove non sieno per anco nominati i Consigli Comunali di II. classe lo pre-

senteranno alle Locali rispettive per le Comuni di tal classe comprese nel Distretto I., od ai rispettivi Vice-Prefetti sì gl'uni, che l'altre li accompagneranno col loro parere a questa Prefettura non più tardi del giorno 30. Ottobre (termine di figure).

Tutti i bilancj preventivi saranno corredati dalle pezze, che giustifichino ogni spesa indicata, ed io mi prometto esattezza e sollecitudine in un'operazione, che pur deve considerarsi come la base principale dell'amministrazione.

Impegnati dalla responsabilità, che è annessa alle rispettive funzioni vorranno i Sigg. Vice-Prefetti e le Rappresentanze Locali provarmi per questa volta, che non invano io possa attendere tutto dal loro zelo, dai loro lumi, e dalla loro diligenza.

Ho il piacere di salutarla con stima.

(S O M E N Z A R I .

BIANCHI Segret. Agg.

Da Tolmezzo li 29. Settembre 1807.

Oggi alle ore 11. antimeridiane ebbe luogo con solenne, ed imponente pompa l'installazione del Sig. Nicolò Bartolini in Giudice di Pace del Cantone Capo-Luogo di Tolmezzo nella Sala grande di quel Pubblico Palazzo delle Audienze, coll'intervento del Sig. Vice-Prefetto, del Presidente della Locale Rappresentanza, della Municipalità, e loro Ministero.

Dopo prestato il giuramento nelle mani del faciente funzioni di Podestà Sig. Pietro Leonardo Camozzini, fu dallo stesso tenuto un dignitoso discorso allusivo alla circostanza, al quale fu risposto dal Candidato colla solita eloquenza, che lo distingue.

Sotto la data dei 2. Ottobre ci vien pure trasmesso da S. Daniello un'articolo sulla installazione di quel Giudice di Pace Sig. Claudio Genestretti, e del di lui supplente Sig. Pietro Toppazzini. Noi conosciamo personalmente questi due soggetti degnissimi di stima, e vorremo a contemplazione loro inserir qui tutto l'articolo comunicatoci; ma

gli è un po troppo lungo per trovar luogo fra le materie che siam pressati d'inserire in questo Numero. Il suo dettaglio consiste nella descrizione delle feste che accompagnarono una tale installazione. Può ciascuno immaginarselo. Noi osserveremo che in questa occasione si è ammirato lo spettacolo dell'esultanza d'una buona popolazione che vede de' suoi più cari interessi quelli della concordia e della pace affidati a due suoi concittadini sulla cui abilità, e probità è accostumata di riposare.

Prezzi medj dei Grani.

		Valuta Veneta		Valuta Italiana	
		Lire	Soldi	Lire	Centes.
Sabbato 3. Ottob.					
Formento	St. 1	25	10	13	4
Avena	— St. 1	19	15	10	10
Segala	— St. 1	20	17	10	66
Saracino	— St. 1	19	16	10	12
Sorgoturco	St. 1	16	2	8	24
Sorgorosso	St. 1	8	14	4	45
Fasioli	— St. 1	23	2	11	82
Fasioletti	St. 1	22	10	11	51